



DECRETO SINDACALE

REGISTRO GENERALE	
Numero	Data
12	04/05/2020

OGGETTO:	EMERGENZA PANDEMICA DA COVID 19. AGGIORNAMENTO DEI DECRETI SINDACALI N. 7 DEL 23/03/2020 E N. 9 DEL 16/04/2020 IN TEMA DI SVOLGIMENTO DELLO SMART WORKING IN FORMA SEMPLIFICATA DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE COMUNALE DI MANERBIO (BS). PERIODO DI RIFERIMENTO: 04 MAGGIO 2020 - 17 MAGGIO 2020.
-----------------	--

L'anno **DUEMILAVENTI** il giorno **QUATTRO** del mese di **MAGGIO**,

IL SINDACO

VISTO l'art. 50, commi 1 e 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", a mente del quale il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune e sovrintende "*al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti*";

PRESO ATTO del combinato disposto degli artt. 2 e 32 della Costituzione italiana, che salvaguardano rispettivamente il "*diritto alla vita*", quale valore supremo su cui si fonda la Legge fondamentale dello Stato, ed il "*diritto alla salute*", da intendere non solo come interesse della collettività, ma anche e soprattutto come "*diritto primario e assoluto, pienamente operante anche nei rapporti tra privati*";

PREMESSO che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata in G.U. – Serie Generale n. 26 del 01/02/2020, è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, legato al diffondersi incessante sul territorio dello Stato del virus denominato COVID 19;

CONSTATATO che il Governo Nazionale allo scopo di assicurare la salute dei Dipendenti pubblici senza pregiudicare al contempo tutti i servizi, erogati dalle Pubbliche Amministrazioni, ha ritenuto indispensabile incentivare il c.d. lavoro agile, già diffuso nelle aziende private e che, sia pure disciplinato nella P.A. dalla Legge 22 Maggio 2017, n. 81, era rimasto, di fatto, poco utilizzato fino al mese di Marzo 2020.

E' di tutta evidenza, infatti, che essendo il c.d. smart working una modalit  di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e da un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, lo stesso si presenta come uno strumento per evitare il "contatto" fisico tra dipendenti e, di conseguenza, il "contagio";

VISTO l'art. 87, commi 1 e 2 del **D.L. 17 Marzo 2020, n. 18**, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19*", con il quale   stato chiarito che fino alla cessazione dello stato di emergenza pandemica in essere, il lavoro agile (c.d. smart working)   la modalit  ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, le prescrizioni di cui al citato art. 87 del D.L. 17/03/2020, n. 18 – recentemente convertito nella Legge n. 27 del 24 Aprile 2020, pubblicata nella G.U. n. 110 del 29/04/2020 - sono state confermate dal combinato disposto degli artt. 1, comma 1, lett. gg) del **D.P.C.M. 10 aprile 2020** e 1, comma 1, lett. gg) del **D.P.C.M. 26 Aprile 2020**;

CHIARITO che lo scrivente, in attuazione del richiamato art. 87 del c.d. Decreto "*Cura Italia*", ha adottato ad oggi:

- il Decreto n. 7 del 23 Marzo 2020, avente ad oggetto "*Emergenza epidemiologica da COVID 19. Individuazione dei Servizi Comunali essenziali da svolgere in presenza da parte del personale dipendente. Indirizzi operativi per l'avvio dello smart working in forma semplificata*", con efficacia fino al 15/04/2020;

- il Decreto n. 9 del 16 Aprile 2020, recante "*Emergenza da COVID 19. Conferma dei contenuti del Decreto Sindacale n. 7/2020, concernente sia l'individuazione dei servizi comunali essenziali da svolgere in presenza – a cura del personale dipendente - sia degli indirizzi operativi afferenti all'avvio dello smart working in forma semplificata. Specifiche su fruizione da parte del personale dipendente del periodo di ferie arretrate 2019. Periodo di riferimento: 16 aprile 2020 - 03 maggio 2020*".

Con i suddetti Decreti nn. 7/2020 e 9/2020, questo Ente – pur in assenza di un Regolamento Comunale ad hoc, in tema di disciplina dello smart working – ne ha disposto l'avvio in forma semplificata, appellandosi al senso di responsabilit  del personale dipendente ed all'attivit  di coordinamento dei Responsabili di servizio, chiamati a confrontarsi costantemente con il Segretario Generale;

CONSTATATO che anche per il Segretario Generale, il Ministero dell'Interno – Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali - con Circolare del 18/03/2020 ha individuato il lavoro agile quale "*modalit  ordinaria di assolvimento della prestazione lavorativa*";

RIBADITO che - per espressa previsione del sopra citato art. 87, comma 3, del D.L. 17/03/2020, n. 18 - qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile, anche nella forma semplificata di cui sopra e, comunque, una volta esaurito il ricorso agli "*strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva*" pu  essere disposta "***l'esenzione***" motivata dal servizio del personale interessato;

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di ribadire che le modalit  semplificate di Smart working di cui al presente Decreto sono imposte: **a)** dal dilagare incessante della pandemia COVID 19 che, anche se leggermente ridimensionata rispetto alle settimane scorse, rimane sempre preoccupante e **b)** dalla necessit  di salvaguardare la salute del personale dipendente e contenere, conseguentemente, il diffondersi del virus;

- 2) di dare atto che ciascun Responsabile di Servizio deve continuare a progettare, organizzare e monitorare l'attività lavorativa svolta in modalità smart dal personale, assegnato al proprio Ufficio, relazionandosi con il Segretario Generale;
- 3) di dare atto che il dipendente in regime di lavoro agile resta tenuto ad assicurare assoluta riservatezza sul lavoro affidatogli e su tutte le informazioni di cui viene a conoscenza in ragione del proprio Ufficio;
- 4) di confermare – come di fatto conferma in ogni sua parte – i propri Decreti n. 7 del 23 Marzo 2020 e 9 del 16 Aprile 2020 circa l'individuazione delle attività essenziali ed indifferibili (**Stato Civile; Attività assistenziali alla persona; Polizia municipale; Protezione Civile**), il cui svolgimento esige la presenza in Ufficio del personale dipendente, competente *ratione materiae* e che, pertanto, non sono suscettibili di svolgimento secondo lo schema semplificato del lavoro agile (c.d. smart working);
- 5) di confermare - come di fatto conferma in ogni sua parte – i propri Decreto n. 7 del 23 Marzo 2020 e 9 del 16 Aprile 2020 - circa il prosieguo delle attività lavorative non essenziali in formato smart working, osservando, comunque, la presenza in servizio di un giorno a settimana, sia per i Dipendenti interessati, sia per i Responsabili di Servizio, sia per il Segretario Generale. Ciascun Responsabile di servizio – eccezion fatta per il Comandante di Polizia Locale – dovrà rendicontare l'attività svolta in smart working dal proprio Ufficio al Segretario Generale, chiamato ai sensi dell'art. 97, comma 4, primo periodo del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. all'attività di “*coordinamento*” e “*sovrintendenza*” delle funzioni dei Responsabili di servizio. Il Segretario Generale – quale Responsabile dell'Area Amministrativa – presenterà il proprio report al Sindaco;
- 6) di dare atto con riferimento all'**Area Servizi alla persona** – i cui servizi annessi sono stati individuati come “essenziali” - che la Responsabile di servizio possa, ex art. 107, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., valutare eccezionalmente, e sempre che ne ricorrano le condizioni, di adottare, con proprio atto interno, modalità organizzative del lavoro in forma agile per i dipendenti assegnati al proprio Ufficio, avendo, comunque, cura di assicurare continuità ed efficienza all'erogazione dei suddetti servizi alla cittadinanza;
- 7) di dare atto con riferimento all'**Area Amministrativa** che:
- a) fino a nuova diversa disposizione, la Dipendente Comunale, Sig.ra Carmelina Di Pierri, residente in altra Regione e non automunita, sarà in smart working senza l'obbligo del rientro settimanale di un giorno presso la residenza municipale. Le ragioni di tale scelta – concordate con il Responsabile dell'Area Amministrativa – sono state già formalizzate in altri provvedimenti, agli atti del Comune;
- b) fino a nuova diversa disposizione, il Dipendente Comunale, Sig. Vito Fiore, residente in Provincia di Bergamo e non automunito, rimane esonerato dal prestare servizio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 87, comma 3 del richiamato Decreto Legge 17/03/2020, n. 18. Nel dettaglio, le ragioni di tale scelta – concordate con il Responsabile dell'Area Amministrativa – sono state già formalizzate in altri provvedimenti, agli atti del Comune;
- 8) di dare atto che le misure organizzative, adottate dall'ente e sintetizzate alle lettere a) e b) di cui al punto n. 7 del presente Decreto, rispondono, da un lato, all'esigenza di tutelare la salute dei Dipendenti interessati, che, di norma, utilizzano i mezzi pubblici per raggiungere la sede del Palazzo municipale; dall'altro, di scongiurare il rischio di contagio per i dipendenti che, invece, raggiungono la sede di lavoro con mezzi propri; e, dall'altro ancora, di evitare ritardi e disagi nell'accesso e nell'uscita dalla sede municipale per i Dipendenti Di Pierri e Fiore. In particolare, tali ritardi e disagi sono legati alla circostanza che sia pure in occasione dell'avvio, dalla data odierna (04/05/2020), della c.d. “Fase 2” di gestione della Pandemia in corso, il Governo Nazionale ha

disposto una drastica riduzione dei posti da occupare, a cura dei pendolari, sui mezzi pubblici di trasporto;

9) di dare atto con riferimento all'**Area Tecnica Comunale** che i 3 operai, dipendenti comunali, così come l'operaio, dipendente dalla Società interamente partecipata dal Comune, denominata ACM, rientreranno in servizio in presenza, a far data da oggi (04/05/2020), come, peraltro, già loro informalmente anticipato dai rispettivi Responsabili, a fine Aprile 2020;

9bis) di dare atto che rispetto alla Società partecipata dal Comune (100%), denominata Azienda Comunale Manerbio Srl (ACM) rimangono confermate – eccezion fatta per la specifica di cui al punto n. 9 - tutte le prescrizioni di cui al richiamato Decreto Sindacale n. 7 del 23 Marzo 2020;

10) di dare atto che – stante l'assenza di un Regolamento Comunale ad hoc in tema di smart working – l'avvio ed il prosieguo della forma semplificata del lavoro agile richiedono un forte senso di responsabilità da parte del personale dipendente coinvolto;

11) di dare atto che la modalità organizzativa temporanea, sopra descritta, è operativa dal 04 al 17 Maggio 2020, anche se resta inteso che prima di questa ultima data potrebbero essere adottate nuove/ulteriori/diverse misure, imposte dalle circostanze più disparate;

12) di dare atto che rimane confermata la specifica informativa a firma del Datore di Lavoro, già trasmessa a tutti i dipendenti a fine Marzo 2020;

13) di dare atto che in caso di sopravvenute disposizioni normative di rango primario, incompatibili con il presente provvedimento, lo stesso deve intendersi automaticamente decaduto e troverà applicazione, senza necessità di ulteriori atti di rettifica e/o integrazione, la normativa primaria sopravvenuta, di cui il Comune garantisce conoscenza in tempo reale anche nell'apposito link, dedicato all'emergenza corona virus, presente sul sito istituzionale dell'Ente;

14) di dare atto che il presente Decreto venga portato a conoscenza di tutti i Responsabili di servizio e di tutto il personale dipendente, compreso quello della partecipata ACM;

15) di ribadire che tutti i dipendenti, quando sono all'interno della Residenza Municipale, sono tenuti all'osservanza della distanza minima di sicurezza (un metro) nonché all'utilizzo dei DPI. In ogni caso, ai Dipendenti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5°) è fatto obbligo di rimanere presso la propria residenza o domicilio, limitando al massimo i contatti sociali e contattando il proprio medico curante;

16) di dare atto che il presente Decreto viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Manerbio (BS) per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.;

17) di dare atto che il presente provvedimento – così come i precedenti Decreto n. 7 del 23 Marzo 2020 e 9 del 16 Aprile 2020 - viene pubblicato oltre che nell'apposita Sezione dedicata alle informazioni sulla Pandemia in corso, anche sul portale "*Amministrazione trasparente*" dell'Ente, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii., ed, in particolare, sia all'interno della Sezione principale, denominata "*Personale*", Sotto Sezione rubricata "*Posizioni organizzative*", sia all'interno della Sezione principale denominata "*Performance*", Sotto sezione rubricata "*Benessere organizzativo*".

Il presente decreto viene confermato e sottoscritto

il Sindaco
Alghisi Samuele

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.